



**ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO**  
di Scuola dell'Infanzia - di Scuola Primaria  
e di Scuola Secondaria I grado  
ad Indirizzo Musicale  
**"ANIELLO CALCARA"**



# **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

(Ai sensi della nota ministeriale n. 7904 del 1.9.2015)

**PROMUOVERE COMPETENZE  
PER UNA SCUOLA DI QUALITÀ**

**DI TUTTI E PER TUTTI**



**A. S. 2016/2019**



## Presentazione del Piano e indice

Con la chiusura e la pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) si apre la fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento (PdM).

Come recita la nota ministeriale n.7904 del 1.9.2015, ***“il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel R.A.V., ...si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica...negli spazi di autonomia a disposizione”***.

Lo scopo del processo è finalizzato soprattutto a ***“incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica al fine di giungere ad una progettazione di azioni che introducano nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi innovativi.”***

## Indice

	Pag.
Presentazione del Piano e Indice	2
Sezione 1: Anagrafica	3
Sezione 2: Elaborazione di un Piano di Miglioramento basato sul RAV	4
Sezione 3: Idea guida del Piano di Miglioramento	8
Sezione 4: Priorità di Miglioramento	9
Sezione 5: Obiettivi di processo, risultati attesi e monitoraggio	11
Sezione 6: Azioni	15
Sezione 7: Progetti di Miglioramento	17
Sezione 8: I Progetti	19
Sezione 9: Condivisione del Piano	30
Sezione 10: Monitoraggio	30



## **RESPONSABILE DEL PIANO**

**Dirigente scolastico Prof.ssa Francescaromana BOCCINI**

## **GRUPPO DI MIGLIORAMENTO**



I componenti del Gruppo di Miglioramento sono stati individuati dal Dirigente Scolastico in base al deliberato collegiale in rapporto alla disponibilità ed alla motivazione evidenziate dai Docenti ad impegnarsi in un percorso progettuale particolarmente impegnativo. Si è privilegiato il principio dell'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie, stabilendo così un rapporto di stretta connessione tra Piano di Miglioramento e Piano dell'Offerta Formativa.

### **SEZIONE 1: ANAGRAFICA**

<b>Gruppo di miglioramento</b>	<b>Componenti</b>
<b>Gruppo di miglioramento individuato dal Collegio dei Docenti</b>	Referente: Cecere Raffaella (primaria)  Docenti: Cecere Raffaella (infanzia) Fuccia Maria Grazia Martedi Rossana



## SEZIONE 2: ELABORAZIONE PIANO DI MIGLIORAMENTO BASATO SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

### RELAZIONE TRA RAV E PdM



Il Dirigente Scolastico, pienamente consapevole dei fattori di criticità, emersi dalla compilazione del RAV, ha confermato, all'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di Miglioramento con l'impegno di definire il Piano di Miglioramento (PdM), tenendo presenti soprattutto il contesto socio-economico e culturale in cui l'Istituzione opera, e le linee progettuali del POF. L'autovalutazione ha avuto la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento. Attraverso i dati di rendicontazione appare necessario che la Scuola affini la didattica per competenze superando la didattica basata sulle conoscenze, attraverso la riproposizione non sterile e meccanica delle discipline, e attraverso un potenziamento della lezione laboratoriale, così da rendere lo studente protagonista dei processi di apprendimento.

### INTEGRAZIONE TRA PIANO E PTOF



Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale. Il PdM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento: dell'apprendimento, dell'autovalutazione di Istituto, delle relazioni interpersonali e della comunicazione, delle relazioni con il territorio e dei rapporti con le famiglie, obiettivi strategici contemplati dal PTOF d'Istituto.



Azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del piano:

- Pubblicazione del RAV sul sito web dell'Istituto
- Disseminazione di informazioni nei riunioni dei Collegi dei docenti e del Consiglio di Istituto
- Discussioni e informazioni nei Dipartimenti disciplinari, nel Consiglio di Intersezione (Scuola dell'Infanzia), nei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria) e nei Consigli di Classe (Scuola Secondaria di I Grado)
- Partecipazione a concorsi nazionali
- Partecipazione a Progetti ministeriali

## CONTESTO SOCIO/CULTURALE IN CUI LA SCUOLA È INSERITA



L'Istituto Statale Comprensivo "A. Calcara" di Marcianise, in quanto istituzione scolastica, adotta un proprio documento identificativo in cui dichiara le proprie scelte educative, organizzative ed i servizi che intende offrire alla propria utenza attraverso un chiaro e reciproco rapporto contrattuale.

L'Istituto è costituito da sei plessi: una scuola secondaria di 1° grado ubicata nel centro della città, due scuole dell'infanzia e due scuole primarie.

La mission dell'Istituto è quella di "**garantire a ciascun alunno il successo formativo seguendolo dai tre ai tredici anni**" ed è attuata attraverso la progettazione di un curriculum: verticale, flessibile, dinamico, organico, in una scuola libera e democratica, aperta al soddisfacimento dei bisogni, di ogni tipologia di allievo, organizzata con laboratori di: ricerca, approfondimento, recupero, sviluppo, per offrire a tutti l'opportunità di: crescere, formarsi e orientarsi in modo consapevole in una società in continua evoluzione.

In questo modo la scuola non è solo trasmittitrice di nozioni ma diventa promotrice di modi di: pensare, vivere e comunicare. La scuola ha subito negli ultimi anni vicende alterne che hanno portato a diversi cambiamenti: dimensionamenti e reggenze.



L'attuale Dirigente Scolastica, in carica dal 1 settembre 2015, ha dimostrato di avere un quadro chiaro dei traguardi da raggiungere e delle azioni da intraprendere sia dal punto di vista didattico che amministrativo/organizzativo; ha adottato uno stile di leadership partecipativo che incoraggia il personale all'assunzione e condivisione delle responsabilità.

Il Piano dell'Offerta Formativa, nel pieno rispetto della normativa vigente, si prefigge scelte di natura: educativa, metodologica, strumentale, organizzativa finalizzate al perseguimento degli obiettivi generali del sistema nazionale ministeriale ed elaborato con la partecipazione di tutte le componenti interne della nostra scuola, in sintonia con le esigenze formative del nostro territorio.

Nel rispetto di un percorso scolastico formativo unitario il documento è programmato per adeguarsi alle esigenze individuali degli alunni e delle famiglie e pertanto le sue finalità rispondono:

- Al sistema nazionale attraverso i suoi adempimenti
- All'alunno, promuovendone formazione e sviluppo e successo formativo
- Alla famiglia, garantendo istruzione e formazione
- Al contesto, promuovendo l'acquisizione di norme e valori d'importanza sociale
- Al mondo del lavoro, garantendo l'acquisizione di competenze spendibili
- Alla società, garantendo la promozione di cittadini consapevolmente abili.

## **IL LAVORO IN AULA**



Le relazioni tra insegnanti e alunni svolgono un ruolo fondamentale per lo sviluppo di abilità nell'ambito delle relazioni tra compagni, dello sviluppo emotivo e dell'autoregolazione oltre che dell'attenzione, della motivazione, del problem solving e dell'autostima.

L'Istituto Comprensivo "Calcara" è molto attento alla predisposizione dell'ambiente di apprendimento inteso come un contesto di attività strutturate, "intenzionalmente" predisposto dall'insegnante per stimolare e sostenere la costruzione di conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti.

In tale "spazio d'azione" si verificano interazioni e scambi tra alunni e insegnanti, sulla base di scopi e interessi comuni, e gli alunni hanno modo di fare esperienze significative sul piano cognitivo, affettivo/emotivo, interpersonale e sociale. Il piano di miglioramento mira a utilizzare un ambiente di apprendimento che consente una didattica inclusiva rivolta a tutti gli alunni.



## CARATTERISTICHE DEL CONTESTO INTERNO ED ESTERNO



I punti di forza interni all'Istituzione:

- Un corpo docente nel complesso stabile;
- Team di funzioni strumentali per ogni fattore strategico dell'Istituto
- POF organizzato secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo;
- Protocollo accoglienza

I punti di debolezza interna all'Istituto:

- Risultati prove Invalsi non sempre in linea con i dati/riferimento regionali e nazionali
- Differenza di uniformità degli esiti tra le classi e nelle classi
- Necessità di assicurare livelli alti per le eccellenze
- La dotazione tecnologica per uso didattica risulta distribuita nella scuola secondaria di 1° e nella scuola primaria, la scuola dell'Infanzia invece non ha ancora adeguati strumenti informatici.
- Rapporto non sempre proporzionale riguardo al coinvolgimento dei docenti nei progetti e nelle attività funzionali alla scuola

Vincoli:

- Risorse finanziarie di provenienza statale sempre più limitate (FIS, Fondi Ministeriali ed europei).

Opportunità:

- La verticalizzazione del curricolo e quindi la continuità tra i 3 ordini di scuola.

I punti di forza esterni all'Istituzione scolastica:

- Rapporti interdipendenti e condivisi con gli stakeholders e con la partnership (Amministrazione Comunale, Asl, Associazioni sportive, etc...)
- Protocolli di rete
- "Scuola mia" Comitato genitori

I punti di debolezza esterni all'Istituzione scolastica:

- Non sempre risulta immediato, diretto e chiaro l'approccio informativo e colloquiale tra famiglia e docenza



### **SEZIONE 3: IDEA GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**



Dal Rapporto di Autovalutazione che l'Istituto Comprensivo "Calcara" ha prodotto sono emerse alcune criticità specialmente legate alla scarsa e disomogenea assimilazione delle competenze trasversali all'interno delle classi della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado. È emersa e quindi è diventata l'idea guida, la necessità di migliorare gli assi portanti delle competenze trasversali, logico-cognitive che attraverso l'area linguistica e matematica l'alunno deve assimilare.

Obiettivi strategici e operativi:

- Rivedere e integrare il curriculum verticale e attivare in modo sempre più sistematico e costruttivo i dipartimenti disciplinari
- Elaborare schede, questionari e quant'altro si riterrà utile a rilevare le competenze chiave e di cittadinanza acquisite dagli alunni
- Programmare la formazione degli insegnanti con la finalità di sviluppare competenze operative e metodologiche atte alla formazione di quelle competenze di sistema individuate dalle indicazioni Nazionali
- Inserire nella programmazione curricolare percorsi rivolti ad alunni con eccellenti disponibilità di apprendimento
- Elaborazione di un piano di formazione atto a garantire l'omogeneità tra le classi e maggiore coordinamento tra gli insegnanti nella progettazione e nella verifica
- Introdurre innovazioni metodologiche e didattiche atte a implementare gli assi portanti trasversali delle diverse discipline.

Elementi di forza dell'idea guida:

La capacità di migliorare la qualità dell'offerta formativa attraverso l'implementazione di percorsi logico cognitivi volti ad una scuola volta a produrre un apprendimento di qualità, "contestualizzando" le attività proposte e rendendole veri e propri progetti al servizio dell'alunno.

Considerate le criticità emerse dal RAV gli Obiettivi di Processo individuati per affrontarle ed ottenere un miglioramento, è necessario identificare la strategia prima per affrontare un Piano di Miglioramento.





La strategia del Piano di Miglioramento identificata è l'introduzione del lavoro per competenze a tutti i livelli:

- **con gli alunni**, che sono coinvolti in un percorso didattico, elaborato per competenze, anche in base alle "Indicazioni" e in rapporto alle loro potenzialità;
- **con i docenti**, che sono stimolati a rivedere la propria professionalità attraverso il confronto con i modelli di insegnamento e con i materiali elaborati dalle commissioni e dai gruppi di lavoro attivati, in un processo di formazione attiva .

La prima scelta significativa in tal senso è attivare **LABORATORI DIPARTIMENTALI** per un più efficace impiego delle competenze e della creatività del personale, per diffondere metodologie e prassi didattiche più idonee ed innovative, per raggiungere gli obiettivi formativi ed educativi attesi.

Altra scelta significativa è attivare percorsi interni di **FORMAZIONE e AUTOFORMAZIONE**, che non corrispondono a lezioni frontali, ma a lavori di gruppi cooperativi, composti da docenti esperti su tematiche specifiche (didattica per competenze, metodologie innovative, protocolli di individuazione alunni BES, orientamento e analisi dei risultati del successo formativo a distanza, metodo di studio, costruzione di prove di verifica graduate e standardizzate...) con l'individuazione di linee guida, metodi e procedure e predisposizione dei materiali.

#### SEZIONE 4: PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO



Priorità riferite agli esiti degli studenti	Traguardi	Risultati attesi a medio termine	Risultati attesi A lungo termine
<b>Migliorare i risultati scolastici</b>	-Mettere in atto azioni di recupero e potenziamento degli allievi attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie per la didattica al fine di incrementare l'inclusione degli alunni BES e DSA e consequenzialmente ridurre la dispersione e gli insuccessi scolastici.	-Incremento di Piani didattici individualizzati e di certificazioni DSA del 5% -Creazione di nuovi ambienti di apprendimento per il 3% -Potenziamento di attività di tipo laboratoriale del 5%	-Incremento di Piani didattici individualizzati e di certificazioni DSA del 15% -Creazione di nuovi ambienti di apprendimento per il 10% -Potenziamento di attività di tipo laboratoriale del 10%



<b>Ridurre la dispersione scolastica</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>-Promuovere azioni volte alla formazione professionale dei docenti, alla valorizzazione delle competenze e alla collaborazione tra insegnanti.</li><li>-Migliorare la programmazione unitaria per competenze.</li></ul>	Riduzione di casi di dispersione scolastica del 5%	Riduzione di casi di dispersione scolastica del 10%
<b>Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>-Somministrare prove di verifica standardizzate concordate per disciplina e per classi parallele</li><li>-Ridurre le differenze dei risultati di Matematica e di Italiano tra le classi e gli ordini di scuola</li></ul>	Incremento delle competenze da parte degli allievi con i migliori risultati del 5%	Incremento delle competenze da parte degli allievi con i migliori risultati del 10%
<b>Migliorare il livello di competenze sociali e civiche</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>-Miglioramento del comportamento degli alunni e del livello di maturazione delle competenze pro sociali</li><li>-Riduzione progressiva dei comportamenti poco adeguati nell'utilizzo degli ambienti e degli arredi scolastici</li><li>-Riduzione dei casi di emarginazione e incremento della capacità collaborativa tra i membri della classe.</li><li>-Miglioramento delle competenze trasversali quali lavorare in gruppo, spirito di iniziativa e senso di responsabilità.</li></ul>		



## SEZIONE 5: OBIETTIVI DI PROCESSO, RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO



AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<b>1) Curricolo, progettazione e valutazione</b>	<p>Incremento significativo dei momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari.</p> <p>Inserire nella programmazione, accanto alla valutazione del singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele.</p> <p>Inserire nella progettazione del curricolo per competenze prove di valutazione oggettive o/o rubriche di valutazione.</p>	<b>Per questo obiettivo di processo i risultati sono connessi alla formazione dei docenti sulla Didattica per competenze e pertanto non si programmano azioni specifiche</b>		
<b>2) Ambiente di apprendimento</b>	<p>Rinnovare, in rapporto alle disponibilità economiche, la parte obsoleta dei vari laboratori con particolare attenzione alla Biblioteca.</p> <p>Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggior sviluppo delle azioni laboratoriali, previste dalle unità di apprendimento del curricolo</p>	<b>Per questo obiettivo di processo i risultati sono connessi all'allestimento di nuovi laboratori volti a favorire l'integrazione di alunni H, DSA, BES</b>		



<b>3) Inclusione e differenziazione</b>	<p>Incremento dell'uso di interventi individualizzati nel lavoro d'aula (classi aperte e intersezioni).</p> <p>Incremento della partecipazione collegiale alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati.</p> <p>Attivazione di percorsi di lingua italiana per l'integrazione di alunni stranieri.</p>	<p>-Individuazione di più casi di BES/DSA.</p> <p>-Formalizzazione attraverso la predisposizione di PDP da parte dei CdC.</p> <p>-Progetti didattici personalizzati e di recupero in orario curriculare ed extracurriculare.</p>	<p>-Partecipazione a Progetti di formazione e interventi didattici in rete.</p> <p>-Attivazione di progetti per la presenza a scuola dell'Educatore e degli OSA</p>	Redazione di PDP
	<p>Favorire l'integrazione degli alunni H, Bes, DSA e ridurre i casi di scarsa frequenza</p>	<p>Migliorare l'integrazione di alunni con difficoltà nei processi sociali e educativi soprattutto attraverso attività di gruppo.</p>	<p>Predisposizione e presentazione di progetti dedicati e maggior numero di alunni coinvolti indirizzati ad attività laboratoriali e di gruppo</p>	Somministrazione di questionari ex ante ed ex post
	<p>Migliorare gli ambienti di apprendimento della scuola in favore degli alunni BES</p>	<p>Allestimento di nuovi laboratori volti a favorire l'integrazione di alunni H, DSA, BES</p>	<p>Partecipazione a PON FERS per l'acquisizione di strumentazioni e nuove tecnologie</p>	Partecipazioni ai FERS 2014/2020 Costituzione di nuove aule-laboratorio anche mobili
	<p>Migliorare gli interventi per il potenziamento di alunni con particolari attitudini disciplinari</p>	<p>Migliorare i risultati e orientare le scelte anche a lungo termine di alunni con particolari attitudini</p>	<p>Predisposizione e realizzazione di progetti per potenziare particolari attitudini come per esempio progetti sulle Lingue straniere, sulla musica, ecc.</p>	Partecipazione degli alunni e loro grado di soddisfazione.



<p><b>4) Continuità e orientamento</b></p>	<p>-Incontri tra docenti di ordine di scuola diverse, con la mediazione di una costituenda Commissione, per lo sviluppo del curricolo verticale. -Attivare un riscontro delle proposte di orientamento attraverso un monitoraggio dati in collaborazione con le scuole presenti sul territorio. -Costituire una apposita Commissione di orientamento.</p>	<p><b>Per questo obiettivo di processo i risultati sono connessi al Miglioramento degli interventi per il potenziamento di alunni con particolari attitudini disciplinari e pertanto non si programmano azioni specifiche</b></p>		
<p><b>5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b></p>	<p>Perfezionamento di un sistema di monitoraggio delle azioni e degli obiettivi del Pof, già esistente solo relativamente ai progetti.</p>	<p><b>Per questo obiettivo di processo, i risultati sono strettamente connessi al perseguimento dell'obiettivo area di processo</b></p>		
<p><b>6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b></p>	<p>Maggiore riguardo, attraverso fascicolazione dei curricula, verso le competenze professionali e culturali dei docenti. Valorizzare, attraverso corsi di formazione, le competenze presenti nella scuola. Finalizzare le competenze emerse e formate attivando corsi di formazione / aggiornamento interni all'istituzione scolastica.</p>	<p>-Incremento delle attività di formazione e di aggiornamento continuo allo scopo di incentivare una didattica moderna che tenga conto dei continui processi di innovazione della giurisdizione scolastica e delle più moderne metodologie. -Incremento delle attività formative su tutte le problematiche inerenti ai casi di alunni BES, DSA, H -Favorire la qualificazione professionale sul pensiero computazionale e l'utilizzo delle nuove tecnologie, non solo digitali</p>	<p>Aumento delle attività formative presso il nostro Istituto e in rete con altre scuole • sulla didattica per competenze • sulla certificazione delle competenze • sulle tecnologie informatiche (registro elettronico, LIM, ecc.), Accordi di rete con scuole per attività formative. Attivazione di corsi presso il nostro Istituto</p>	<p>Partecipazione e soddisfazione dei docenti.</p>



7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Rendere la partecipazione delle famiglie attiva e collaborativa attraverso proposte progettuali nella fase di elaborazione del PTOF.	<p>-Incrementare la comunicazione con le famiglie in particolare anche attraverso l'utilizzo del sito scolastico.</p> <p>-Migliorare l'immagine della Scuola rispetto agli stakeholders in generale.</p>	<p>-Visualizzazioni e pubblicazione di tutte le iniziative promosse e attivate dalla scuola sul sito web</p> <p>-Stipula di Contratti di Sponsorizzazione con soggetti privati tesi a finanziare attività formative della scuola rivolte alla comunità.</p> <p>Attività di collaborazione con associazioni presenti sul territorio</p>	<p>Customer satisfaction</p> <p>Rilevazione della partecipazione dei genitori alle iniziative della scuola (elezioni OO.CC., incontri scuola-famiglia, manifestazioni, convegni...)</p>
	Attivare reti di scuole con il territorio sia per la formazione docenti che per la valutazione degli studenti.	Incremento di accordi di rete con scuole di pari livello e non, in territori limitrofi, interprovinciali e interregionali	Partecipazione a Progetti di formazione e interventi didattici in rete per formazione su BES-DSA-H, certificazione competenze, sport, nuove tecnologie	<p>Costituzioni di reti, protocolli d'intesa, accordi e collaborazioni.</p> <p>Customer satisfaction</p>

Le azioni che s'intendono attivare sono messe in relazione con il quadro di riferimento dato dalla Legge n. 107/15.





## SEZIONE 6: AZIONI



<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione TRIENNALE</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Adegamenti effettuati in itinere (eventuali)</b>	<b>Azione realizzata entro il termine stabilito</b>	<b>Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione</b>
<b>Partecipazione ai PON FESR 2014/2020 per l'acquisizione di nuove tecnologie per creare o modificare nuovi ambienti di apprendimento</b>	Referenti progetti e staff del D.S.	Giugno 2019	Potenziare la strumentazione tecnologica e non dell'istituto al fine di sperimentare nuove metodologie didattiche per alunni in difficoltà e con particolari attitudini	Da verificare	Da verificare	Da verificare
<b>Potenziamento delle attività di formazione per i docenti in particolare: Programmazione per Competenze, Valutazione e Certificazione delle Competenze, BES, DSA, Sport, Musica, Nuove Tecnologie.</b>	Esperti interni ed esterni	Giugno 2019	Migliorare le competenze specifiche e generiche delle risorse umane e creazione di un database delle competenze interne	Da verificare	Da verificare	Da verificare
<b>Attivazione percorso trilingue (L3: spagnolo)</b>	Esperti interni	Giugno 2019	Migliorare e potenziare le competenze linguistiche	Da verificare	Da verificare	Da verificare



<b>Individuazione di casi di BES/DSA e formalizzazione di essi attraverso la predisposizione di PdP da parte dei CdC. Potenziare le attività che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà e valorizzare le eccellenze</b>	Docenti curriculari F.S. Commissione sostegno alunni Commissione continuità e orientamento	2016/2019	- Ridurre la variabilità tra e dentro le classi nei risultati INVALSI. - Riduzione degli insuccessi scolastici - Orientamento percorso scolastico degli alunni in uscita			
<b>Diffondere capillarmente buone prassi di inclusione e differenziazione.</b>	F.S. area alunni e docenti curriculari	2016/2019	-Una scuola maggiormente Inclusiva. -Riduzione dei casi di dispersione scolastica.			
<b>Implementare modalità di comunicazione con le famiglie, anche on line.</b>	D.S. Staff. Funzioni Strumentali: POF, Tecnologie Informatiche, Sito Web	2016/2019	Maggiore conoscenza e miglioramento della qualità dei servizi offerti.			
<b>Consolidare la collaborazione con gli enti locali, le istituzioni e le agenzie formative del territorio</b>	D.S. e staff	2016/2019	Miglioramento della qualità dei servizi offerti.			
<b>Dare maggiore strutturazione al controllo e al monitoraggio delle azioni intraprese.</b>	Gruppo di miglioramento	Giugno 2019	Miglioramento della qualità dei servizi offerti.			





## SEZIONE 7: PROGETTI DI MIGLIORAMENTO



L'Istituto Comprensivo "Calcara" si pone come **obiettivo prioritario la realizzazione di una scuola inclusiva**, capace cioè di garantire successo formativo a tutti gli alunni, le azioni di miglioramento devono essere centrate sulla qualità dell'insegnamento/apprendimento ed in particolare sul miglioramento degli esiti degli alunni con bisogni educativi speciali.

Altra priorità indicata dal R.A.V. è legata invece alla necessità di potenziare le **competenze di cittadinanza**, utilizzando strumenti di valutazione atti a certificarne il conseguimento. Le azioni legate alla revisione e formalizzazione del curricolo verticale e il potenziamento dei progetti di educazione alla cittadinanza attiva, alla convivenza e alla partecipazione positiva sono collegate a questa priorità strategica.

Le priorità strategiche scelte per il Piano di Miglioramento in riferimento agli esiti finali in uscita dal percorso scolastico del I ciclo sono:

- 1) **Migliorare gli esiti scolastici degli alunni, con particolare riferimento agli alunni con Bisogni Educativi Speciali**
- 2) **Migliorare le competenze di cittadinanza**
- 3) **Valorizzare le eccellenze**

### OBIETTIVI DI PROCESSO:

Gli obiettivi di processo sono attività concrete ritenute attuabili per il raggiungimento delle priorità strategiche. Rispetto alle priorità declinate, il Gruppo di Miglioramento ha identificato i seguenti obiettivi di processo da perseguire a partire dall'a.s. 2016/17, ordinati in base alla stima della loro fattibilità e della loro ricaduta sulla **qualità dell'Offerta Formativa**:

- 1) Rendere più coerente il rapporto tra *programmazione didattica per competenze* e valutazione
- 2) Elaborare definitivamente il *curricolo verticale* dell'I.C.
- 3) Migliorare le *competenze metodologiche- didattiche* dei docenti
- 4) Diffondere la *cultura dell'inclusione*
- 5) *Implementare la formazione* in servizio dei docenti e del personale Ata
- 6) Migliorare la continuità tra ordini di scuole
- 7) Apertura al *Territorio*



Rispetto al **rapporto con le famiglie**, già valutato nel R.A.V. come positivo, il Piano prevede di:

- 8) *Coinvolgere maggiormente le famiglie* in attività dirette al perseguimento degli obiettivi del POF
- 9) Attivare l'uso del *registro on-line*

Rispetto all'**organizzazione interna** dell'Istituto, il Piano indica come strategiche le seguenti azioni:

- 10) Rivedere il *Piano delle Attività* dei docenti e del personale Ata alla luce delle nuove esigenze
- 11) Aggiornare la *Carta dei Servizi*, sulla base anche delle nuove norme relative alla dematerializzazione e alla trasparenza

Per la realizzazione degli Obiettivi di Processo il Gruppo di Miglioramento ha operato una scelta significativa dei Progetti che meglio rispondono alle esigenze emerse dal RAV:

- 1) Sviluppare la professionalità dei docenti
- 2) Tendere ad una Scuola Sicura per eccesso
- 3) CRESCERE IN ARMONIA... insieme si può
- 4) Banda Calcara
- 5) A scuola di saxofono
- 6) Potenziamento delle lingue straniere
- 7) Sport di classe
- 8) Accogliersi... Conoscersi...per crescere insieme
- 9) Corpo e psiche
- 10) A scuola di teatro
- 11) Canti, danze e tradizioni popolari e non



## SEZIONE 8: I PROGETTI



1	Titolo del progetto	Sviluppare la professionalità dei docenti
La pianificazione (plan)	Pianificazione obiettivi Operativi	<p><b>Obiettivi operativi</b></p> <p>Incrementare la diffusione delle competenze tra docenti, creando momenti di partecipazione ad esperienze significative, sul modello dei gruppi di lavoro cooperativi che fungano da esperienze di formazione e/o autoformazione.</p> <p>Acquisire competenze essenziali per un utilizzo autonomo e consapevole del registro elettronico.</p>
	Relazione tra la linea strategica del Piano ed il progetto	In linea con il PdM e le indicazioni della Legge 107
	Budget di progetto	Legge 440 del 1997
La realizzazione (Do)	Destinatari del progetto	I docenti
	Strumenti per la diffusione del progetto in itinere e alla fine	Collegio docenti
	Risorse logistiche ed organizzative	Locali scolastici
Il monitoraggio e i risultati (check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Tabulazione degli esiti
	Strumenti utilizzati	Questionari di gradimento in itinere e finali
Il riesame e il miglioramento (act)	Modalità di revisione delle azioni	Valutazione della ricaduta delle attività di formazione nella didattica
	Criteri di miglioramento	Scelte delle azioni in relazione alla fattibilità
	Note sulla possibilità di implementazione del progetto	Il progetto verrà portato avanti negli anni successivi potenziando sempre più le iniziative di formazione a sostegno dei processi chiave dell'Istituto, con lo scopo di arrivare alla definizione di procedure e protocolli consolidati e diffusi nella didattica quotidiana.



2	Titolo del progetto	Tendere ad una Scuola Sicura per eccesso
<p><b>La pianificazione (plan)</b></p>	<p><b>Pianificazione obiettivi Operativi</b></p>	<p><b>Obiettivi operativi</b></p> <p>Potenziare l'apprendimento delle norme di sicurezza onde salvaguardare l'incolumità propria e soprattutto degli allievi affidati alla scuola. Apprendimento in aula con il RSPP Ing. Masiello Antonio e con Risorsa Docente Ins. Ienco Angela</p>
	<p><b>Strumenti</b></p>	<p>Aule-laboratorio multimediale</p>
	<p><b>Relazione tra la linea strategica del Piano ed il progetto</b></p>	<p>In linea con il PdM e le indicazioni della Legge 107</p>
	<p><b>Budget di progetto</b></p>	<p>Funzionamento amministrativo e didattico</p>
<p><b>La realizzazione (Do)</b></p>	<p><b>Destinatari del progetto</b></p>	<p>Tutti i docenti e personale ATA dell'Istituto</p>
	<p><b>Strumenti per la diffusione del progetto in itinere e alla fine</b></p>	<p>Collegio docenti Consiglio d'Istituto Esiti e diffusione su sito web dell'Istituto Tabella di scansione attività (funzione agenda)</p>
	<p><b>Risorse logistiche ed organizzative</b></p>	<p>Aule-laboratori multimediali</p>
<p><b>Il monitoraggio e i risultati (check)</b></p>	<p><b>Descrizione delle azioni di monitoraggio</b></p>	<p>Tabulazione degli esiti</p>
	<p><b>Strumenti utilizzati</b></p>	<p>Questionari di gradimento in itinere e finali</p>
<p><b>Il riesame e il miglioramento (act)</b></p>	<p><b>Modalità di revisione delle azioni</b></p>	<p>Incontri correttivi nel corso dell'azione progettuale</p>
	<p><b>Criteri di miglioramento</b></p>	<p>Incontri degli Organi Collegiali Monitoraggio in itinere e finale</p>
	<p><b>Note sulla possibilità di implementazione del progetto</b></p>	<p>Creazione di una banca dati di attività e buone prassi</p>



3	Titolo del progetto	<b>CRESCERE IN ARMONIA</b> ... insieme si può
<b>La pianificazione (plan)</b>	<b>Pianificazione obiettivi Operativi</b>	<p><b>Obiettivi operativi</b></p> <p>Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena inclusione. Favorire il benessere di tutti gli alunni e l'inclusione degli alunni in situazione di difficoltà cognitiva, comunicativa, comportamentale e relazionale, garantendo all'intero gruppo classe il successo scolastico.</p>
	<b>Strumenti</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte). Sono previsti momenti di impegno individuale e momenti di lavoro di gruppo
	<b>Relazione tra la linea strategica del Piano ed il progetto</b>	In linea con il PdM e le indicazioni della Legge 107
	<b>Budget di progetto</b>	Organico potenziato.
<b>La realizzazione (Do)</b>	<b>Destinatari del progetto</b>	Tutti gli alunni e in particolare alunni con bisogni educativi speciali
	<b>Strumenti per la diffusione del progetto in itinere e alla fine</b>	Collegio docenti Consiglio d'Istituto Esiti e diffusione su sito web dell'Istituto Tabella di scansione attività (funzione agenda)
	<b>Risorse logistiche ed organizzative</b>	Aule scolastiche
<b>Il monitoraggio e i risultati (check)</b>	<b>Descrizione delle azioni di monitoraggio</b>	Tabulazione degli esiti
	<b>Strumenti utilizzati</b>	Questionari di gradimento in itinere e finali
<b>Il riesame e il miglioramento (act)</b>	<b>Modalità di revisione delle azioni</b>	Incontri correttivi nel corso dell'azione progettuale
	<b>Criteri di miglioramento</b>	Incontri degli Organi Collegiali Monitoraggio in itinere e finale
	<b>Note sulla possibilità di implementazione del progetto</b>	Creazione di una banca dati di attività e buone prassi



4	Titolo del progetto	Banda Calcara
<p><b>La pianificazione (plan)</b></p>	<p><b>Pianificazione obiettivi Operativi</b></p>	<p><b>Obiettivi operativi</b></p> <p>Favorire la socializzazione attraverso le esercitazioni di gruppo. Sviluppare la conoscenza del linguaggio musicale. Favorire l'ascolto e la conoscenza del repertorio musicale di ogni epoca, stile o cultura, ecc... Offrire l'opportunità anche agli alunni meno abili di sperimentare e coltivare i propri talenti musicali e fare musica d'insieme. Creare un nuovo punto di riferimento per l'aggregazione e la socializzazione giovanile. Favorire il legame e l'integrazione con il territorio.</p>
	<p><b>Strumenti</b></p>	<p>Lavoro musicale di insieme. Pratiche vocali e strumentali</p>
	<p><b>Relazione tra la linea strategica del Piano ed il progetto</b></p>	<p>In linea con il PdM e le indicazioni della Legge 107</p>
	<p><b>Budget di progetto</b></p>	
	<p><b>La realizzazione (Do)</b></p>	<p><b>Destinatari del progetto</b></p>
<p><b>Strumenti per la diffusione del progetto in itinere e alla fine</b></p>		<p>Collegio docenti Consiglio d'Istituto Esiti e diffusione su sito web dell'Istituto Tabella di scansione attività (funzione agenda)</p>
<p><b>Risorse logistiche ed organizzative</b></p>		<p>Locali della scuola</p>
<p><b>Il monitoraggio e i risultati (check)</b></p>	<p><b>Descrizione delle azioni di monitoraggio</b></p>	<p>Tabulazione degli esiti</p>
	<p><b>Strumenti utilizzati</b></p>	<p>Questionari di gradimento in itinere e finali</p>
<p><b>Il riesame e il miglioramento (act)</b></p>	<p><b>Modalità di revisione delle azioni</b></p>	<p>Incontri correttivi nel corso dell'azione progettuale</p>
	<p><b>Criteri di miglioramento</b></p>	<p>Incontri degli Organi Collegiali Monitoraggio in itinere e finale</p>
	<p><b>Note sulla possibilità di implementazione del progetto</b></p>	<p>Creazione di una banca dati di attività e buone prassi</p>



5	Titolo del progetto	A scuola....di saxofono
<b>La pianificazione (plan)</b>	<b>Pianificazione obiettivi Operativi</b>	<b>Obiettivi operativi</b>
		Favorire la socializzazione attraverso le esercitazioni di gruppo. Sviluppare la conoscenza del linguaggio musicale. Favorire l'ascolto e la conoscenza del repertorio musicale di ogni epoca, stile o cultura ecc...
	<b>Strumenti</b>	Lavoro musicale di insieme. Pratiche vocali e strumentali
	<b>Relazione tra la linea strategica del Piano ed il progetto</b>	In linea con il PdM e le indicazioni della Legge 107
	<b>Budget di progetto</b>	Finanziato dai genitori
<b>La realizzazione (Do)</b>	<b>Destinatari del progetto</b>	Gli alunni dell'Istituto.
	<b>Strumenti per la diffusione del progetto in itinere e alla fine</b>	Collegio docenti Consiglio d'Istituto Esiti e diffusione su sito web dell'Istituto Tabella di scansione attività (funzione agenda)
	<b>Risorse logistiche ed organizzative</b>	Aule di musica
<b>Il monitoraggio e i risultati (check)</b>	<b>Descrizione delle azioni di monitoraggio</b>	Tabulazione degli esiti
	<b>Strumenti utilizzati</b>	Questionari di gradimento in itinere e finali
<b>Il riesame e il miglioramento (act)</b>	<b>Modalità di revisione delle azioni</b>	Incontri correttivi nel corso dell'azione progettuale
	<b>Criteri di miglioramento</b>	Incontri degli Organi Collegiali Monitoraggio in itinere e finale
	<b>Note sulla possibilità di implementazione del progetto</b>	Creazione di una banca dati di attività e buone prassi



6	Titolo del progetto	Potenziamento delle lingue straniere
<p><b>La pianificazione</b> (plan)</p>	<p><b>Pianificazione obiettivi Operativi</b></p>	<p><b>Obiettivi operativi</b></p> <p>Familiarizzare con un codice linguistico diverso, provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera. Approfondimento e potenziamento delle competenze necessarie per accedere agli approfondimenti scelti. Potenziare e/o migliorare la competenza comunicativa nella lingua straniera Preparare gli studenti alla certificazione delle competenze con enti esterni e accreditati.</p>
	<p><b>Strumenti</b></p>	<p>Utilizzo di materiale cartaceo, audio e video.</p>
	<p><b>Relazione tra la linea strategica del Piano ed il progetto</b></p>	<p>In linea con il PdM e le indicazioni della Legge 107</p>
	<p><b>Budget di progetto</b></p>	<p>Curricolare/extracurricolare e/o finanziato dai genitori</p>
<p><b>La realizzazione</b> (Do)</p>	<p><b>Destinatari del progetto</b></p>	<p>I bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia, gli alunni della scuola primaria e secondaria</p>
	<p><b>Strumenti per la diffusione del progetto in itinere e alla fine</b></p>	<p>Collegio docenti Consiglio d'Istituto Esiti e diffusione su sito web dell'Istituto Tabella di scansione attività (funzione agenda)</p>
	<p><b>Risorse logistiche ed organizzative</b></p>	<p>Aule scolastiche e/o laboratori info/linguistici</p>
<p><b>Il monitoraggio e i risultati</b> (check)</p>	<p><b>Descrizione delle azioni di monitoraggio</b></p>	<p>Tabulazione degli esiti</p>
	<p><b>Strumenti utilizzati</b></p>	<p>Questionari di gradimento in itinere e finali</p>
<p><b>Il riesame e il miglioramento</b> (act)</p>	<p><b>Modalità di revisione delle azioni</b></p>	<p>Incontri correttivi nel corso dell'azione progettuale</p>
	<p><b>Criteri di miglioramento</b></p>	<p>Incontri degli Organi Collegiali Monitoraggio in itinere e finale</p>
	<p><b>Note sulla possibilità di implementazione del progetto</b></p>	<p>Creazione di una banca dati di attività e buone prassi</p>





7	Titolo del progetto	Sport di classe
<b>La pianificazione (plan)</b>	<b>Pianificazione obiettivi Operativi</b>	<b>Obiettivi operativi</b> <b>Diffondere tra i ragazzi dei valori educativi dello sport</b> (inclusione, integrazione, fair play, ecc). Motivare gli alunni a praticare attività motorie propedeutiche a diverse discipline sportive. Garantire 2 ore settimanali di educazione fisica Coprire l'intero anno scolastico. Rivedere il modello di progetto governance dell'educazione fisica a scuola per garantire maggiori sinergie e coordinamento tra i Promotori del progetto
		<b>2 ore di educazione fisica settimanali</b> nel Piano di Offerta Formativa (POF) per <b>tutte le classi 1e, 2e, 3e, 4e e 5e</b> , impartite dall'insegnante titolare della classe con il supporto del <b>Tutor Sportivo</b> .
	<b>Relazione tra la linea strategica del Piano ed il progetto</b>	In linea con il PdM e le indicazioni della Legge 107
	<b>Budget di progetto</b>	Finanziamenti MIUR
	<b>La realizzazione (Do)</b>	<b>Destinatari del progetto</b>
<b>Strumenti per la diffusione del progetto in itinere e alla fine</b>		Collegio docenti Consiglio d'Istituto Esiti e diffusione su sito web dell'Istituto Tabella di scansione attività (funzione agenda)
<b>Risorse logistiche ed organizzative</b>		Le lezioni si svolgeranno negli spazi dell'Istituto e con gli atri attrezzati presenti a scuola.
<b>Il monitoraggio e i risultati (check)</b>	<b>Descrizione delle azioni di monitoraggio</b>	Tabulazione degli esiti
	<b>Strumenti utilizzati</b>	Questionari di gradimento in itinere e finali
<b>Il riesame e il miglioramento (act)</b>	<b>Modalità di revisione delle azioni</b>	Incontri correttivi nel corso dell'azione progettuale
	<b>Criteri di miglioramento</b>	Incontri degli Organi Collegiali Monitoraggio in itinere e finale
	<b>Note sulla possibilità di implementazione del progetto</b>	Creazione di una banca dati di attività e buone prassi



8	Titolo del progetto	Accogliersi... Conoscersi... per crescere insieme
<p><b>La pianificazione (plan)</b></p>	<p><b>Pianificazione obiettivi Operativi</b></p>	<p><b>Obiettivi operativi</b></p> <p>Facilitare (per i nuovi iscritti) un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione. Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica (alunni frequentanti). Favorire l'inserimento dei bambini attivando un processo formativo motivante, che consenta loro di acquisire stima e fiducia verso se stessi e verso gli altri. Prevenire le difficoltà e i disagi propri del passaggio tra i diversi ordini di scuola. Scambio di buone pratiche tra i docenti.</p>
	<p><b>Strumenti</b></p>	<p>L'azione propositiva degli alunni verrà costantemente sviluppata e stimolata attraverso la tecnica del <i>brainstorming</i>. Sono previsti momenti di impegno individuale e momenti di lavoro di gruppo.</p>
	<p><b>Relazione tra la linea strategica del Piano ed il progetto</b></p>	<p>In linea con il PdM e le indicazioni della Legge 107</p>
	<p><b>Budget di progetto</b></p>	<p>Curricolare</p>
	<p><b>La realizzazione (Do)</b></p>	<p><b>Destinatari del progetto</b></p>
<p><b>Strumenti per la diffusione del progetto in itinere e alla fine</b></p>		<p>Collegio docenti Consiglio d'Istituto Esiti e diffusione su sito web dell'Istituto Tabella di scansione attività (funzione agenda)</p>
<p><b>Risorse logistiche ed organizzative</b></p>		
<p><b>Il monitoraggio e i risultati (check)</b></p>	<p><b>Descrizione delle azioni di monitoraggio</b></p>	<p>Tabulazione degli esiti</p>
	<p><b>Strumenti utilizzati</b></p>	<p>Questionari di gradimento in itinere e finali</p>
<p><b>Il riesame e il miglioramento (act)</b></p>	<p><b>Modalità di revisione delle azioni</b></p>	<p>Incontri correttivi nel corso dell'azione progettuale</p>
	<p><b>Criteri di miglioramento</b></p>	<p>Incontri degli Organi Collegiali Monitoraggio in itinere e finale</p>
	<p><b>Note sulla possibilità di implementazione del progetto</b></p>	<p>Creazione di una banca dati di attività e buone prassi</p>



9	Titolo del progetto	Corpo e Psiche
<p><b>La pianificazione</b> <b>(plan)</b></p>	<p><b>Pianificazione obiettivi Operativi</b></p>	<p><b>Obiettivi operativi</b></p> <p>Favorire una maturazione armonica del corpo e della psiche. Proporre un percorso di benessere psico/fisico da assumere quale costume culturale permanente e come mezzo per lo sviluppo dell'intelligenza motoria. Migliorare il livello di concentrazione dell'alunno attraverso lo sviluppo di un'organizzazione mentale in grado di regolare sequenze psico/motorie.</p>
	<p><b>Strumenti</b></p>	<p>Giochi liberi e guidati, di imitazione e finzione; movimenti e danze, attività libere e spontanee con diversi materiali (materassini, cerchi, cubi ecc.); capriole, scivoli, salti ecc.</p>
	<p><b>Relazione tra la linea strategica del Piano ed il progetto</b></p>	<p>In linea con il PdM e le indicazioni della Legge 107</p>
	<p><b>Budget di progetto</b></p>	<p>Curricolare, extracurricolare e/o a carico dei genitori</p>
<p><b>La realizzazione</b> <b>(Do)</b></p>	<p><b>Destinatari del progetto</b></p>	<p>Gli alunni dell'Istituto</p>
	<p><b>Strumenti per la diffusione del progetto in itinere e alla fine</b></p>	<p>Collegio docenti Consiglio d'Istituto Esiti e diffusione su sito web dell'Istituto Tabella di scansione attività (funzione agenda)</p>
	<p><b>Risorse logistiche ed organizzative</b></p>	<p>Spazi predisposti per l'utilizzo del percorso.</p>
<p><b>Il monitoraggio e i risultati</b> <b>(check)</b></p>	<p><b>Descrizione delle azioni di monitoraggio</b></p>	<p>Tabulazione degli esiti</p>
	<p><b>Strumenti utilizzati</b></p>	<p>Questionari di gradimento in itinere e finali</p>
<p><b>Il riesame e il miglioramento</b> <b>(act)</b></p>	<p><b>Modalità di revisione delle azioni</b></p>	<p>Incontri correttivi nel corso dell'azione progettuale</p>
	<p><b>Criteri di miglioramento</b></p>	<p>Incontri degli Organi Collegiali Monitoraggio in itinere e finale</p>
	<p><b>Note sulla possibilità di implementazione del progetto</b></p>	<p>Creazione di una banca dati di attività e buone prassi</p>



10	Titolo del progetto	A scuola di teatro
<b>La pianificazione (plan)</b>	<b>Pianificazione obiettivi Operativi</b>	<b>Obiettivi operativi</b> Scoprire la ricchezza della diversità attraverso l'incontro con l'altro. Acquisire alcune abilità di base rispetto all'uso di tecniche specifiche. Sviluppare le capacità espressive e comunicative legate al linguaggio corporeo. Sviluppare la disponibilità ad ascoltare e comprendere gli altri. Sviluppare le capacità di attenzione e interpretazione della comunicazione corporea altrui. Sviluppare la capacità di cooperazione nella realizzazione di un lavoro comune. Favorire il superamento di inibizioni legate a fattori emotivi o di condizionamento. Sviluppare la creatività individuale e di gruppo. Ottimizzare il processo di integrazione di alunni con problemi. Usare un codice linguistico diverso dall'italiano.
		<b>Strumenti</b> Favorire l'interazione sociale attraverso il processo creativo e di aumentare le capacità di ascolto e fiducia verso i compagni nella coscienza, all'interno del gruppo, della responsabilità del singolo per il successo del lavoro di tutti.
	<b>Rel. tra la linea strategica del Piano ed il progetto</b>	In linea con il PdM e le indicazioni della Legge 107
	<b>Budget di progetto</b>	FIS
	<b>La realizzazione (Do)</b>	<b>Destinatari del progetto</b>
<b>Strumenti per la diffusione del progetto in itinere e alla fine</b>		Collegio docenti Consiglio d'Istituto Esiti e diffusione su sito web dell'Istituto Tabella di scansione attività (funzione agenda)
<b>Risorse logistiche ed organizzative</b>		Aule, atri, spazi attrezzati
<b>Il monitoraggio e i risultati (check)</b>	<b>Descrizione delle azioni di monitoraggio</b>	Tabulazione degli esiti
	<b>Strumenti utilizzati</b>	Questionari di gradimento in itinere e finali
<b>Il riesame e il miglioramento (act)</b>	<b>Modalità di revisione delle azioni</b>	Incontri correttivi nel corso dell'azione progettuale
	<b>Criteri di miglioramento</b>	Incontri degli Organi Collegiali Monitoraggio in itinere e finale
	<b>Note sulla possibilità di implementazione del prog.</b>	Creazione di una banca dati di attività e buone prassi



11	<b>Titolo del progetto</b>	<b>Canti, danze e tradizioni popolari e non</b> (Natale, Carnevale, Aspettando lo Scuolabus)
<b>La pianificazione</b> (plan)	<b>Pianificazione obiettivi Operativi</b>	<b>Obiettivi operativi</b> Ascoltare con attenzione suoni e semplici brani musicali. Orientarsi nello spazio in base al solo udito. Utilizzare il corpo e la voce per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, melodie anche col canto da soli e in gruppo. Sviluppare le abilità di intonazione vocale. Coordinare i movimenti del corpo seguendo la musica. Interpretare con il corpo, con il disegno e verbalmente brani musicali. Conoscere il giusto utilizzo della voce come espressione musicale. Migliorare la consapevolezza del proprio corpo e dell'immagine di se. Sviluppare le abilità di ascolto attivo e partecipativo associando la musica, il ritmo, la frase musicale al movimento.
	<b>Strumenti</b>	Strumentario ORFF di proprietà della scuola. Registratore audio cd, Pianoforte. Aule scolastiche, palestra, saloni, atri.
	<b>Rel. tra la linea strategica del Piano ed il progetto</b>	In linea con il PdM e le indicazioni della Legge 107
	<b>Budget di progetto</b>	Curricolare e/o extracurricolare
<b>La realizzazione</b> (Do)	<b>Destinatari del progetto</b>	I bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia. Alunni della Scuola primaria e secondaria
	<b>Strumenti per la diffusione del progetto in itinere e alla fine</b>	Collegio docenti Consiglio d'Istituto Esiti e diffusione su sito web dell'Istituto Tabella di scansione attività (funzione agenda)
	<b>Risorse logistiche ed organizzative</b>	
<b>Il monitoraggio e i risultati</b> (check)	<b>Descrizione delle azioni di monitoraggio</b>	Tabulazione degli esiti
	<b>Strumenti utilizzati</b>	Questionari di gradimento in itinere e finali
<b>Il riesame e il miglioramento</b> (act)	<b>Modalità di revisione delle azioni</b>	Incontri correttivi nel corso dell'azione progettuale
	<b>Criteri di miglioramento</b>	Incontri degli Organi Collegiali Monitoraggio in itinere e finale
	<b>Note sulla possibilità di implementazione del progetto</b>	Creazione di una banca dati di attività e buone prassi



## **SEZIONE 9: CONDIVISIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**



Il Piano di Miglioramento una volta pubblicato sul sito web dell'Istituto, verrà condiviso tramite incontri dedicati, con i portatori di interesse (Collegio dei docenti, Consiglio d'Istituto, Consigli di sezione, classe e interclasse, Comitati dei genitori e famiglie degli alunni, altri...).

## **SEZIONE 10: MONITORAGGIO**



Il Piano di Miglioramento sarà ampiamente comunicato ai portatori di interesse, interni ed esterni, sia attraverso Circolari ed e-mail ai componenti del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto, sia attraverso la sua pubblicazione sul sito web dell'Istituto, al fine di darne massima pubblicizzazione.

I Progetti saranno coordinati dai referenti, coadiuvati dai membri appartenenti ai vari gruppi di progetto. Inoltre per ogni Progetto del Piano è previsto il coinvolgimento dei docenti.

Le fasi di attuazione saranno monitorate secondo una tempistica propria richiesta per ciascuna attività. In caso di necessità, saranno apportate azioni correttive finalizzate al superamento delle debolezze che potrebbero determinare il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti.

Il Gruppo di Miglioramento, una volta ottenuti dai referenti gli esiti del monitoraggio, li esaminerà per operare, se necessario, le rettifiche in corso, o eventualmente rivedere (seppur parzialmente) obiettivi, metodi e contenuti ai fini del miglioramento del piano.

